

Teatro CAM quartiere Olmi - letture brani “*Ni una mas*”

Non c'erano molte donne e uomini tra quelli "sensibili" al problema sulla violenza alle donne. Eppure è stata una bella serata ricca di emozioni e riflessioni sul tema proposto dall'Associazione Dimensioni Diverse e dal gruppo "*Le R-Esistenti*" che i presenti alla fine hanno applaudito calorosamente.

Una riflessione sulla "**violenza**" che non vogliamo possa essere minimizzata dentro un contesto sociale sempre più intriso di **violenza** nelle sue diverse forme.

Dimensioni Diverse fin dalla sua nascita si propone come obiettivo primario la difesa dei diritti universali della libertà, dell'uguaglianza e della dignità sociale.

Proponiamo di seguito uno scritto che permetta a tutti e a tutte di "recitare" parole di senso "non" comuni e poter riflettere su di esse.

Iniziamo con una frase significativa di Nelson Mandela.

- "Nessuno nasce odiando i propri simili a causa della razza, della religione o della classe alla quale appartengono. Gli uomini imparano ad odiare, e se possono imparare ad odiare, possono anche imparare ad amare, perché l'amore, per il cuore umano, è più naturale dell'odio. (Nelson Mandela)
- Dietro ogni uomo c'è una donna, così come dietro ad ogni donna c'è un uomo ... entrambi sono parte dell'unica umanità possibile.
- **Questa è la verità:** esiste una sola umanità e a formarla sono donne e uomini che la contendono, che lottano per occuparla ... e la trasformano in odio, violenza.
- Persone che non si riconoscono, non si ascoltano, non si comprendono. Ogni uomo/donna si contendono l'uno verso l'altra ... l'una verso l'altro, con la banalità di un capriccio: "mio", "mio" ... è mio.
- L'umano maschio e femmina competono l'impossibile: governare un regno, la Natura, ... l'Umano.
- Nella Natura l'essere umano è una piccola particella finita, ancorché rigenerata: il suo corpo, il suo sapere, la sua diversità, ... sono limiti invalicabili ... diventano intollerabili.
- Allora l'umano ha trasferito l'intolleranza ad una finzione, quella del "bene" riconosciuto, dei beni posseduti esclusivi a sé: avere, ... potere.
- Il potere è una "bestia" mai sazia, affamata diventa arrogante, pretende per sé ogni cosa ... ogni cosa.
- L'impossibile diventa intollerabile: il mio, il tuo, il suo. ... sono sempre al singolare, impossibili diversità da riconoscere: arroganti, esclusivi, si scontrano ... violenza ... potere.
- La natura del potere è il dominio, riconosce solo se stesso: vincere ... comandare.
- **Un'altra coscienza è possibile!**
- L'umanità è figlia della **Terra Madre** che non chiede nulla, si compiace di "dare", e il suo dono è la vita in armonia con la Natura. L'umanità è il "**noi**" che comprende tutti gli esseri viventi.

- Per contro, l'umano si è fatto soggiogare, incatenare dentro una realtà socio-economica che premia chi più esalta la propria individualità, che trasforma in interesse ogni rapporto, che sottomette ogni "bene" naturale al profitto, ... che mette in campo tutta la violenza del potere per combattere ogni diversità/resistenza possibile, che trasforma l'amore in possesso ... merce da consumare.
- La violenza, metafora della non ragione/stupidità.
La non ragione/stupidità, metafora del possedere
Il possedere, metafora del potere
Il potere, metafora della violenza
- **La violenza:** un assunto paradigmatico dei rapporti sociali della produzione e della concorrenza.
- **Eppure l'uomo ha origine dalla donna.**
 - essere uomo: significare la sfida che corre dentro la società
 - essere uomo: svelare le sfide impossibili del mercato
 - essere uomo: scoprire l'inganno della concorrenza
 - essere uomo: affrontare le politiche dei beni comuni
 - essere uomo: rappresentare la forza della conoscenza
 - essere uomo: violare le regole del potere
- Una società che attraversa l'inconsistenza si scontra con l'incomprensione;
la banalità sollecita lo scontro tra dignità diverse proprie e riconosciute nella comune umanità;
la libertà è sottomessa alla concorrenza, ragione universale del mercato;
la vita fa perno sulle verità personali nelle quali non trova spazio la solidarietà;
l'interesse dell'altro è solo una risposta al proprio bisogno;
l'altro diventa oggetto di consumo come qualsiasi bene su uno scaffale;
tutto il resto è l'indifferenza.
- **Manca la consapevolezza di questo ciclo delirante dei rapporti umani che sfugge al principio sovvertitore/sovversivo dello scambio come dono, del rapporto come amore disinteressato.**
- Dignità e diritti oltre la giustizia compongono la morale dell'umanità e delle diversità che la esaltano.
Il rispetto, la comprensione, la condivisione e la solidarietà sono principi di libertà e di giustizia contro l'indifferenza, il razzismo, il maschilismo, l'omofobia e ogni forma di persecuzione, violenza e violazione della dignità umana.